

ACAU, b. 1093 (Cividale)

Fascicolo, 1

(1479- 1484) Registro, non omogeneo, contenente brevi sentenze criminali e civili pronunciate dal gastaldo di Cividale.

Fascicolo, 2

(26 aprile 1605) Atti processuali relativi al contenzioso civile tra il reverendo Francesco de Baldassarre di Cividale del Friuli ed il reverendo presbitero Nicolò Calcanio. Il Calcanio chiede alla corte la rifusione della somma di lire 100 in qualità di spese processuali da egli sostenute nel corso di una causa civile, svoltasi nel 1600 a Cividale di fronte al Vicario patriarcale, tra gli eredi del q. Lelio de Baldassarre e quelli del q. Uliana di Villesse, tanto risulterebbe, a suo dire, dagli atti processuali.

Fascicolo, 3

Idem.

Fascicolo, 4

(11 settembre 1606) Atti processuali relativi al contenzioso civile tra Francesco Paciani, notaio, ed il reverendo presbitero Nicolò Calcanio. Il Calcanio era debitore di una certa somma di denaro nei confronti del Paciani, già indicato dal Calcanio quale avvocato difensore degli eredi del q. Uliana di Villesse nella causa contro gli eredi del q. Lelio de Baldassarre. Il 18 novembre 1606 il Capitolo di Cividale si esprime in favore del notaio Paciani, il 24 gennaio 1607 il Calcanio interpone appello presso il vicario patriarcale in Udine.

Fascicolo, 5

(9 gennaio 1610) Atti processuali relativi al contenzioso civile tra il reverendo Tristano de Portis ed i fratelli Paolo Emilio e Francesco de Gallo, dove i de Gallo pretendono la restituzione di alcune somme prestate dal loro fratello defunto Girolamo al de Portis.

Fascicolo, 6

(11 aprile 1601) Atti processuali relativi al contenzioso civile tra il reverendo presbitero Lucillo Grafico, mansionario del Capitolo di Cividale, ed il reverendo presbitero Giuseppe Cuiutto di Godia. Il Grafico si rivolge al Vicario patriarcale per ottenere da parte del Cuiutto il pagamento di alcuni debiti arretrati, relativi ad affitti non pagati su certi terreni presso Godia di proprietà del Capitolo.

Fascicolo, 7

(1° luglio 1613). Atti processuali relativi al contenzioso civile tra Gabriele Claricino ed il reverendo presbitero Mattia Pirich vicario di San Pietro, a causa di un debito contratto dal Pirich nei confronti del Claricino per essere stato *piezo* dell'oste Stefano del q. Marino Blasutig di San Pietro che aveva acquistato del vino da Gabriele Claricino.

Fascicolo, 8

(5 febbraio 1619) Atti processuali relativi al contenzioso civile tra Giovanni Domenico Venerio ed Alessandro Galateo canonico di Cividale, debitore nei confronti del Venerio.

Fascicolo, 9

(7 marzo 1620) Atti processuali relativi al contenzioso civile tra il reverendo Nicolò Tussone e Marina Codermatia (Codermaz), entrambi di Cividale, concernente alcuni diritti vantati dalla Codermaz su certe terre.

Fascicolo, 10

(21 novembre 1623) Richiesta di appello inoltrata al Capitolo di Cividale da Carlo Calcaterra notaio di Cividale in causa con Giovanni Strassoldo Canonico a Cividale.

Fascicolo, 11

(4 giugno 1626) Serie di deposizioni (capitoli) processuali rilasciate da diversi di Cividale nel corso del processo penale che vede come imputata Caterina Bricuzza. La donna è accusata di “pratica inhonesta” da Antonio de Rubeis, gentiluomo di Cividale, dal quale, nonostante fosse sposata con Giovanni Cibertis, avrebbe avuto prima del matrimonio anche un figlio.

Fascicolo, 12

(29 luglio 1630) Atti processuali relativi al contenzioso civile tra Maria, vedova in seconde nozze di Pietro Rudolfi, e Andrea Rizzardi, entrambi di Cividale. Il Rizzardi si oppone alle nozze tra Maria e Giacomo Cantarutti adducendo che la donna fosse già stata promessa in sposa a lui.

Fascicolo, 13

(3 dicembre 1634) Atti processuali relativi al contenzioso civile tra pre Giacomo Mulone e Domenico Lazaro. Il Mulone, dopo una lunga e grave malattia che lo ha costretto per molto tempo in casa, chiede all’oste Domenico Lazaro il pagamento di un botte di vino che gli aveva venduto, ma il Lazaro, invece di saldare il debito, lo ricopre di insulti e calunnie.

Fascicolo, 14

(20 marzo 1636) Atti processuali relativi al contenzioso civile tra Trifone Mondino e il Reverendo Giulio Gianutio, pievano di Faedis, in merito all’acquisto di un pezzo di terra presso Manzinello. Il Mondino impugna l’atto di vendita.

Fascicolo, 15

(7 settembre 1639) Atti processuali relativi al contenzioso civile tra le monache del monastero di Cella, posto fuori dalle mura della città di Cividale, ed i signori Lovaria, in cui i Lovaria, assieme ad altri, risulterebbero debitori nei confronti delle monache.

Fascicolo, 16

(17 agosto 1639) Atti processuali relativi al contenzioso civile tra la signora Girolama de Pacis, vedova del q. Giovanni, ed il “molto reverendo signor” Paolo Pasino, mansionario della Collegiata di Cividale, relativo agli alimenti versati alla nipote del Pacis, tale Lauretta figlia del q. Gasparo Brisichio.

Fascicolo, 17

(29 gennaio 1643) Atti processuali relativi al contenzioso civile tra Domenico Antonio detto Ballotta, maestro tagliapietra di Cividale, ed il reverendo Antonio Davide Mandola canonico di Cividale. Il Ballotta chiede che il Mandola sia obbligato a corrispondergli le spese processuali da egli sostenute per provare le proprie giuste ragioni di fronte alla giustizia, a seguito delle infondate accuse rivoltegli da quest’ultimo. Nella sentenza del 15 dicembre 1640, Domenico Ballotta era stato, infatti, assolto dall’accusa di aver fatto uno scavo di pietra non autorizzato presso Purgessimo.

Fascicolo, 18

(4 maggio 1644) Atti processuali relativi al contenzioso civile tra i reverendi Iacopo Ursio e Giovanni Battista Fantio, canonici di Cividale, contro il reverendo Pintio, canonico di Cividale, nonché “caniparo” (canevaro) nel corso degli anni 1638, 1639 e 1640. L’Ursio ed il Fantio si rivolgono alla giustizia per poter recuperare un credito che vantano nei confronti del Pintio.

Fascicolo, 19

(24 gennaio 1634) Atti processuali (penale). Claudio Simeone, cappellano della Collegiata di Cividale è accusato dell’omicidio di Camillo Favretti di Verona, abitante a Cividale.

Fascicolo, 20

(17 febbraio 1644) Atti processuali relativi al contenzioso civile tra il reverendo Giacomo Muloni e Menega, vedova del q. Ludovico Basso, di Cividale. La donna rivendica il possesso di una casa in qualità di bene dotale, mentre il Muloni, viceversa, sostiene di averla regolarmente acquistata dal marito della donna con il consenso della stessa Menega.

Fascicolo, 21

(24 luglio 1674) Atti processuali relativi al contenzioso penale tra padre Andrea Sgorbino, “custode” nella chiesa Collegiata di Cividale e Ladislao Puppi, decano del capitolo di Cividale. Lo Sgorbino è accusato di aver gravemente offeso con parole ingiuriose il decano.

Fascicolo, 22

(18 aprile 1678) Atti processuali relativi al contenzioso civile tra Pietro di Marco, campanaro del duomo di Cividale, e Mattia Ellero, figlio di Giovanni, già campanaro del medesimo duomo. Il di Marco, in qualità di campanaro incaricato, rivendica la restituzione delle rendite dovute alla sua mansione indebitamente trattenute dall’Ellero che aveva esercitato tale carica *pro tempore* per soli due mesi.

Fascicolo, 23

(12 settembre 1721) Atti processuali relativi al contenzioso civile tra il nobile signore Pietro Boschetti, assieme al fratello, e Girolamo Osmiani canonico di Cividale. I Boschetti si dichiarano creditori di una certa somma nei confronti del canonico, relativa al pagamento da loro anticipato di parte delle spese sostenute per un funerale.

Fascicolo, 24

(31 marzo 1726) Atti processuali relativi al contenzioso civile tra i coniugi Bartolomeo e Margherita Sabbadini ed il canonico di Cividale Paolo Gallizia. I coniugi Sabbadini ricorrono al tribunale ecclesiastico per recuperare alcuni loro beni detenuti dal canonico. Il Gallizia si oppone, sostenendo che tali beni sono soggetti ad un provvedimento di sequestro emesso durante un processo in corso presso il foro civile di Cividale. Il religioso si era rivolto a quel tribunale per recuperare un credito vantato nei confronti dei Sabbadini.